



Eco Service s.r.l

CHEMICAL PRODUCTS

Z.I. – 36053 GAMBELLARA – VI – Tel. +39 0444 649269 – Fax +39 0444 441190
http: //www.eco-servicesrl.it – E-mail: info@eco-servicesrl.it



Scheda di sicurezza SGORG LIQUIDO

Scheda di sicurezza del 08/10/2020, revisione 5.0

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: SGORG LIQUIDO
Codice commerciale: 61850/01
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati
Descrizione/utilizzo:
Coadiuvante nella pulizia degli scarichi – prodotto per uso professionale
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
ECO SERVICE SRL- Z.I. 36053 Gambellara (VI) tel n. +39 0444 649269
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info@eco-servicesrl.it
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
ECO SERVICE SRL - tel n. +39 0444 649269 lun-ven 08:00 - 17:00
In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:
Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):
Pavia - CAV IRCCS Fondazione Maugeri Tel.+39 0382 24444
Milano - CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda Tel.+39 02 66101029
Bergamo - CAV Ospedali Riuniti Tel.+39 800 883300
Firenze - CAV Ospedale Careggi Tel.+39 055 7947819
Roma - CAV Policlinico Gemelli Tel.+39 06 3054343
Roma - CAV Policlinico Umberto I Tel.+39 06 49978000
Napoli - CAV Ospedale Cardarelli Tel.+39 081 7472870
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia Tel.+39 0881 732326

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

 Pericolo, Skin Corr. 1, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

 Attenzione, Met. Corr. 1, Può essere corrosivo per i metalli

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Pittogrammi di pericolo: GHS05: corrosivo



Avvertenze: **Pericolo**

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico



Eco Service s.r.l

CHEMICAL PRODUCTS

Z.I. – 36053 GAMBELLARA – VI – Tel. +39 0444 649269 – Fax +39 0444 441190
 http://www.eco-servicesrl.it – E-mail: info@eco-servicesrl.it

P405 Conservare sotto chiave

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzati.

Ulteriori indicazioni sull'utilizzo del prodotto riportate in etichetta (facoltativo)

ATTENZIONE! Prodotto per uso professionale. Non usare se in precedenza sono stati utilizzati altri prodotti per le pulizie. Non utilizzare ventose o similari. Maneggiare con cautela. Neutralizzare subito eventuali schizzi su pelle e/o abiti con acqua e sapone o bicarbonato. Il prodotto può intaccare alcuni acciai e acciai cromati alterati dal tempo. A contatto con l'acqua sviluppa intenso calore: diluire i residui con molta acqua. Non respirare i vapori.

Disposizioni speciali:

Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.

Contiene:

ACIDO SOLFORICO, COLORANTI

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso riservato agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Criteri PBT/vPvB

La sostanza non si ritiene essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT)

Altri pericoli

Non noti

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

3.2. Miscele

Non applicabile:

Qtà	Denominazione	Ident. Number	Classificazione
94 - 96%	ACIDO SOLFORICO	CAS: 7664-93-9 EC: 231-639-5 Numero Index: 016-020-00-8 REACH No.: 01-2119458838-20	Met. Corr. 1 H290 Skin Corr. 1B H314
< 0,02%	Sodium 3,3'-(9,10-dioxoanthracene-1,4diyldiimino)bis(2,4,6-trimethylbenzenesulphonate)	CAS: 4474-24-2 EC: 224-748-4 REACH No.: 01-2120119368-54-xxxx	4.1/C4 Aquatic Chronic 4 H413

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della Scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1/4.2 Descrizioni delle misure di primo soccorso e principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Generalità

Il prodotto è fortemente corrosivo.

La prognosi, la gravità delle lesioni ed i tempi di guarigione che ne conseguono sono fortemente influenzati dalle tempestività con cui vengono effettuati gli interventi di primo soccorso.

Al contrario, azioni smodate, o non coerenti possono vanificare gli effetti di un primo soccorso tempestivo.

Via di esposizione	Principali effetti, sia acuti che ritardati	Intervento immediato*	Intervento successivo	Manovre o sostanze da evitare
INALATORIA (VAPORI)	Irritazione/corrosione anche intense, delle vie respiratorie	Allontanare il paziente dal luogo dell'infortunio.	Al manifestarsi di sintomi persistenti consultare il medico. Somministrare ossigeno. Umidificare i gas inspirati. Ventilazione con ambu.	Nessuna.
CUTANEA	Brucciature intense ed ulcere penetranti nella pelle.	Rimuovere gli indumenti contaminati	Lavare la cute per almeno 15 min con acqua e sapone o bicarbonato frizionando delicatamente.	Non usare solventi. In caso di ustioni consultare un medico.



Eco Service s.r.l

CHEMICAL PRODUCTS

Z.I. – 36053 GAMBELLARA – VI – Tel. +39 0444 649269 – Fax +39 0444 441190

http: //www.eco-servicesrl.it – E-mail: info@eco-servicesrl.it

CONTATTO CON GLI OCCHI	Bruciateure negli occhi. Può causare ulcerazione della congiuntiva e della cornea. Colorazione irreversibile dell'occhio	Irrigare con acqua per 30 minuti.	RICHIEDERE INTERVENTO MEDICO. Proteggere con garze imbevute di soluzione sterile.	Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita medica o del consiglio dell'oculista.
INGESTIONE	Bruciateure nella bocca, esofago, può causare perforazione interna.	Evacuare il materiale dalla faringe. Lavare bocca e faringe con molta acqua senza ingerire. Non provocare il vomito.	RICHIEDERE INTERVENTO DI UN MEDICO. Bere abbondante acqua. Sostare in zona ben aerata.	Non provocare il vomito. Non somministrare nulla per bocca se presente difficoltà respiratoria o incoscienza.

* Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessuna informazione aggiuntiva.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Generale

Il prodotto non è infiammabile e non è soggetto ad autocombustione.

5.2 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Anidride carbonica, estinguenti a secco o acqua nebulizzata. Utilizzare mezzi di estinzione adatti agli altri materiali coinvolti. Incendi di grosse dimensioni: acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno.

5.3 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto è corrosivo e disidratante nei confronti della maggior parte delle sostanze organiche

A contatto con l'acqua libera intenso calore.

Pericolo di reazioni violente a contatto con basi (anche a carattere esplosivo), acqua, sostanze ossidanti. Ossidi di zolfo.

5.4 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. Utilizzare spruzzi d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Munire gli addetti all'emergenza di indumenti protettivi adeguati e autorespiratore (SCBA) con maschera completa a ventilazione forzata. In caso di incendio o surriscaldamento, potrebbe verificarsi un aumento di pressione con fuoriuscita di prodotto dai contenitori. L'acqua contaminata derivata dall'incendio non deve essere convogliata nel sistema fognario.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi e occhiali di sicurezza. Se richiesto dalle particolari esigenze o situazioni di pericolo, indossare stivali e protezione per l'apparato respiratorio.

Assicurare una ventilazione adeguata.

Allontanare il personale non protetto.

Non toccare o camminare sul materiale versato.

Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere l'acqua contaminata per lo smaltimento.

Non lasciar colare nella canalizzazione fognaria. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

Eventuali residui possono essere neutralizzati con con Na₂CO₃, NaHCO₃ o NaOH.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO



Eco Service s.r.l

CHEMICAL PRODUCTS

Z.I. – 36053 GAMBELLARA – VI – Tel. +39 0444 649269 – Fax +39 0444 441190

http: //www.eco-servicesrl.it – E-mail: info@eco-servicesrl.it

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la manipolazione sicura

Indossare adeguati mezzi di protezione come guanti e protezioni per gli occhi/la faccia.

Utilizzare il prodotto con la massima precauzione. Seguire le indicazioni riportate in etichetta.

Non mangiare, né bere, né fumare ed allontanare eventuali scorte alimentare dall'area di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori che eventualmente potrebbero formarsi durante l'utilizzo del prodotto.

Lavare accuratamente i piani di lavoro venuti a contatto col prodotto (anche sospetto).

7.2. Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato e protetto dal sole.

Indicazioni sullo stoccaggio misto

Conservare sotto chiave. Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10.

Ulteriori indicazioni per l'immagazzinamento

Conservare nei contenitori originali.

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Acido Solforico	N° Cas:	7664-93-9	
TWA (EC)	0,05	mg/m ³	
TLV-TWA (8h)	0,2	mg/m ³	Frazione respirabile
TLV-TWA	0,2	mg/m ³	ACGIH 2010
PNEC STP (EC)	8,8	mg/l	
PNEC (EC)	0,0025	mg/l	Acqua dolce
	0,00025	mg/l	Acqua salata
	0,002	mg/kg	Sedimento (acqua dolce)
	0,002	mg/kg	Sedimento (acqua marina)
DNEL (EC)	0,1	mg/m ³	Effetto locale a breve termine - inalazione lavoratore
	0,05		Effetto locale a lungo termine - inalazione lavoratore
	0,00025	mg/l	Acqua salata
DNEL	0,05	mg/m ³	Tempo massimo di effetto da esposizione inalatoria

Nessun limite di esposizione indicato per il/gli ingrediente/i.

8.2. Controlli dell'esposizione

Mezzi protezione individuale

Prevedere lavaggio oculare e doccia di emergenza. Indossare i DPI.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani dopo l'uso o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Protezione della respirazione

Non necessaria in ambiente ben ventilato.

Protezione delle mani

Guanti protettivi antiacido in PVC o neoprene.

Nota: Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al prodotto/ la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione (EN374).

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). Protezione per il viso.

Protezione del corpo

Tuta protettiva e scarpe o stivali resistenti ai prodotti chimici se richieste dalle particolari esigenze delle lavorazione.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. In caso di formazione di fumi o di scarsa aereazione può essere necessario l'utilizzo di una maschera con filtro per vapori acidi.



Eco Service s.r.l

CHEMICAL PRODUCTS

Z.I. – 36053 GAMBELLARA – VI – Tel. +39 0444 649269 – Fax +39 0444 441190

http://www.eco-servicesrl.it – E-mail: info@eco-servicesrl.it

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Liquido
Colore	blu
Odore	Inodore - debolmente pungente
Punto / ambito di ebollizione:	-1,11 / -3 °C
Densità Vapori	n.d.
Temperatura di decomposizione	n.d.
Autoinfiammabilità	n.d.
Punto di infiammabilità	trascurabile
Infiammabilità (solido/gas)	n.a.
Soglia inferiore di esplosività	n.a.
Soglia superiore di esplosività	n.a.
Proprietà esplosive	n.a.
Pressione di vapore	0,1 hPa 20°C
Densità	1,80 – 1,85 g/cm3
Solubilità in acqua	completa
Valore di Ph	< 1
pKa	n.d.
Log Pow	n.a.
Viscosità	22,5 mPa.s
Soglia di odore	n.d.
Tasso di evaporazione	n.d.
Punto di fusione	n.d.
Proprietà ossidanti	n.d.
Proprietà ossidanti	n.d.

9.2 Altre informazioni

Nessun dato

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Il contatto con basi forti può provocare reazioni esotermiche violenti anche a carattere esplosivo. Potere corrosivo nei confronti di metalli.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con ossidanti e basi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni. Attacca le sostanze organiche, come legno, carta e grassi. Potenziale pericolo per reazioni esotermiche. Potere corrosivo nei confronti di metalli.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce. Evitare l'umidità. Il contatto con acqua libera intenso calore.

10.5. Materiali incompatibili

basi, metalli, combustibili, alcali, clorati e ipoclorito (candeggina), acido cloridrico

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossido di zolfo

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni su effetti tossicologici

Tossicità acuta

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

Irritabilità primaria

Sulla pelle:

Esposizione acuta: può causare gravi ustioni alla bocca ed all'esofago. Si possono verificare dolori addominali seguiti da vomito e diarrea di sangue precipitato nero. Asfissia può avvenire per il rigonfiamento della trachea. Si può verificare la perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Esposizione cronica: nessun dato riportato sull'uomo.

Sugli occhi:

Esposizione acuta: può causare gravi ustioni ai tessuti dell'occhio con effetti irreversibili e compromissione della vista.

Il contatto con soluzioni diluite può produrre bruciori ed irritazioni, il cui effetto si può rivelare reversibili..

Per ingestione:

Esposizione acuta: può causare ustioni alla bocca ed all'esofago. Si possono verificare dolori addominali seguiti da vomito e diarrea. Asfissia può avvenire per il rigonfiamento della trachea.

Per inalazione (polveri e aerosol):

Esposizione acuta: può causare irritazione delle membrane mucose secrezioni nasali, mal di testa, tosse.



Eco Service s.r.l

CHEMICAL PRODUCTS

Z.I. – 36053 GAMBELLARA – VI – Tel. +39 0444 649269 – Fax +39 0444 441190

http: //www.eco-servicesrl.it – E-mail: info@eco-servicesrl.it

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Non causa sensibilizzazione.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Mutagenicità delle cellule germinali

Non ci sono indicazioni sperimentali circa la mutagenicità in vitro.

Cancerogenicità

Non ci sono indicazioni sperimentali circa la mutagenicità in vitro.

Tossicità per la riproduzione

Non ci sono indicazioni sperimentali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola e ripetuta

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acido Solforico

N° Cas: 7664-93-9

LC50 (4h)	375	mg/m ³	Inalazione ratto
LC50	0,85	mg/l	Orale Ratto
LD50	2140	mg/Kg	Orale Ratto
NOAEL (60gg)	150	ppm	tossicità arale, dose ripetuta

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

Acido Solforico N° Cas: 7664-93-9

Tossicità ittica	LD50 96h	0,06	mg TRC /L	Tempistica breve: acqua dolce
	LC50 96h	0,032	mg TRC /L	Tempistica breve: acqua salata
	NOEC (28d)	40	µg CPO /L	Tempistica lunga: fry survival
	NOEC	0,04	mg CPO /L	Usato per CSA:NOEC acqua dolce
Tossicità invertebrati	EC50/LC50(48h)	0,141	mg/L	acqua dolce: Daphnia magna
	EC50/LC50(48h)	26	mg/L	Crassostrea virginica larvae:acqua salata
	NOEC (15d)	0,007	mg/L	Temp. lunga: molluschi bivalva ac. salata
Tossicità per le alghe	NOEC (7d)	3	µg/L	acqua dolce: Chlorella
	EC10/LC10 o NOEC	0,0021	µg/L	acqua dolce
Piante acquatiche	EC10/LC50	0,1	mg/L	Piante acqua dolce
	EC10/LC10 o NOEC	0,02	mg/L	Piante acqua salata

12.2 Persistenza e degradabilità:

non persistente

Nelle normali condizioni di impiego non vengono rilasciate significative quantità di sostanze nell'ambiente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

non bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo:

A causa della capacità buffer del suolo, H+ viene neutralizzato. Non assorbito dalle particelle del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Ulteriori indicazioni o altre effetti avversi

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire come prodotto pericoloso in centri di raccolta autorizzati.

13.2 imballaggi contaminati

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio con acqua e detergente, gli imballaggi possono essere riciclati o smaltiti come rifiuto solido urbano (plastica). Gli imballaggi



Eco Service s.r.l

CHEMICAL PRODUCTS

Z.I. – 36053 GAMBELLARA – VI – Tel. +39 0444 649269 – Fax +39 0444 441190

http: //www.eco-servicesrl.it – E-mail: info@eco-servicesrl.it

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto classificato come pericoloso ed il cui trasporto è soggetto alle prescrizioni delle norme dell'Accordo ARD. Il trasporto deve essere effettuato negli imballi originali e, comunque, in imballi che siano costruiti da materiali inattaccabili dal contenuto. Gli addetti al carico / scarico devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

	ADR	IMDG	IATA
	ACIDO SOLFORICO > 51%		
Classe pericolo	8		
Numero UN	1830		
Etichetta	8		
Gruppo imballo	II		
Pericoloso per l'ambiente	no		
Cod. Classificazione	C1		
Categoria trasporto	2		
N° identific. pericolo	80		
FS (n°EMS)		8-06	
Cod. restriz. Galleria	E		
Istruz. di confez. Cargo/passeggero/LQ			No/No/No

Nota:

Prodotto ammesso al trasporto in esenzione totale ADR secondo il punto 3.4

Per ulteriori informazioni relativi agli imballi ammessi ed alle quantità trasportabili in regime di esenzione, fare riferimento normativa specifica.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali

Italia:

D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolosità per le acque:

Classe: 1 (WGK1) poco pericoloso.

Norme internazionali

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n°. 286/2011/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°1272/2008/CE).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori indicazioni:

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utilizzatore è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

Prodotto ad uso professionale soggetto alle restrizioni del Reg. UE 2019/1148 "Precursori di Esplosivi"

Bibliografia generale:

- Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

- Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

- Regolamento n° 1907/2006/CE (REACH).

- Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP).

- Regolamento n° 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del



Eco Service s.r.l

CHEMICAL PRODUCTS

Z.I. – 36053 GAMBELLARA – VI – Tel. +39 0444 649269 – Fax +39 0444 441190

http: //www.eco-servicesrl.it – E-mail: info@eco-servicesrl.it

regolamento n°1272/2008/CE).

- Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

- Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

- Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH). - Regolamento n°1272/2008/CE (CLP).

- Regolamento n°790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°1272/2008/CE).

Legenda

ADR	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC50	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
IC50	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
DNEL	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD50	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Cod. IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE	Unione Europea
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D. & N.A.	Non disponibile / Non applicabile